

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE GALLERANI DEL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER ANZOLA" IN DATA 12.11.2018, RIGUARDANTE IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA SPRAR NEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA.

Nr. Progr. **46**  
Data **27/11/2018**  
Seduta NR. **10**  
Titolo **2**  
Classe **6**  
Sottoclasse **0**

*Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 27/11/2018*

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **27/11/2018** alle ore **18:30** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	N
LAFFI ELISA	N	QUERZÈ DAVIDE	S	MANSERVISI ALESSANDRO	S
MADDALONI CARMINE	S	IOVINO PAOLO	S		
CRUCITTI PAOLA	N	SCARPELLI SILVIA	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>		<i>Totali Assenti: 3</i>			

Assenti giustificati i signori:

*LAFFI ELISA, CRUCITTI PAOLA, BORGHI VITTORIO*

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

*MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA, ZACCHIROLI DANILO*

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

*BORTOLANI STEFANO, MORANDI NADIA, ZAVATTARO LEONARDO.*

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

**OGGETTO:**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE GALLERANI DEL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER ANZOLA" IN DATA 12.11.2018, RIGUARDANTE IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA SPRAR NEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA.**

Durante la trattazione del presente punto entra la Consiglieria Vecchi, pertanto i presenti sono n. 14.

**Il** Consigliere **Gallerani** (Capogruppo “Uniti per Anzola”) legge l’interrogazione presentata in data 12.11.2018 al Prot. n. 26.378, il cui testo è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**Facendo** integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 27.673, di seguito si precisa che ad esso risponde l’Assessore **Giordano**, dando lettura della nota allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, e che sarà inviata all’interrogante in modalità telematica nelle 24 ore successive allo svolgimento del Consiglio, ai sensi dell’art. 30 – comma 6 – del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

**Il** Consigliere **Gallerani** si dichiara pienamente soddisfatto della risposta.



**Comune di Anzola dell'Emilia**  
**Gruppo consiliare "Uniti per Anzola"**

Titolo II Classe 6 Sottocl. \_\_\_\_\_  
 Fascicolo 21/2018  
 Competenza: S. APP. Scuol. Imm.  
 Conoscenza: S. APP. SINDACO

A. Scupferone e per conoscenza all' egregio signor  
Veronesi Giampiero  
2 ALVARO / S. SINDACO  
2 ALVARO / S. SINDACO  
2 ALVARO / S. SINDACO

Comune di Anzola dell'Emilia  
 Provincia di Bologna  
 AOO: ANZOLAEM - c. a324  
 Prot. n. 0026378 / 2018  
 del 12/11/2018 ore 09:23

A



Egregio signor  
 Carmine Maddaloni  
 Presidente del Consiglio comunale  
 Comune di Anzola dell'Emilia  
 Via C.Grimandi, 1  
 40011 - Anzola dell'Emilia

egregio signor  
 Veronesi Giampiero  
 Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia  
 Via C.Grimandi, 1  
 40011 - Anzola dell'Emilia  
 (Bologna)

Oggetto: *Interrogazione a risposta scritta riguardante il sistema di accoglienza SPRAR nel Comune Di Anzola dell'Emilia*

Egregio signor presidente,

il sottoscritto Gabriele Gallerani, in qualità di Consigliere comunale inoltra alla S.V. la richiesta di interrogare il sindaco, o un suo delegato, per conoscere in modo più approfondito come è regolato il sistema di accoglienza SPRAR nel Comune di Anzola dell'Emilia.

**Premesso che**

- il sistema SPRAR, istituito per legge nel 2002, si configura come "accoglienza integrata" di secondo livello: i migranti che vi accedono ottengono servizi trasversali che vanno dalla mediazione linguistico-culturale all'orientamento e inserimento lavorativo, dalla tutela psico-socio-sanitaria alla tutela legale, oltre ad ottenere vitto e alloggio in appartamenti appositamente dedicati;
- tale sistema pubblico per l'accoglienza è disciplinato e coordinato secondo una condivisione di responsabilità tra gli Enti locali ed il Ministero dell'Interno, quindi con il coinvolgimento delle istituzioni locali e centrali;

**Rilevato che**

- per le sue caratteristiche, la gestione dei posti SPRAR, è molto diversa dalla gestione dei CAS (centri di accoglienza straordinaria): stante l'articolazione del sistema, coloro che rientrano nel sistema SPRAR vivono negli appartamenti dedicati in autonomia pressoché totale, con il solo obbligo di frequentare i corsi di formazione assegnati;
- il sistema SPRAR si diversifica in diversi servizi ed attività, che non vertono solamente nel garantire l'accoglienza e l'assistenza, ma anche servizi trasversali di mediazione linguistico-culturale, orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, tutela psico-socio-sanitaria e tutela legale;

**Considerato che**

- appare pertanto opportuno, ad avviso del sottoscritto, che l'amministrazione comunale chiarisca e relazioni in merito al funzionamento dello SPRAR, qualora attivato sul territorio comunale, in riferimento ai molteplici aspetti riguardanti il piano di accoglienza in questione. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che non mi pare che questo sistema di accoglienza tenga conto delle *effettive* esigenze delle comunità locali, non certificando lo Stato in tempi rapidi chi ha diritto

a restare ed essere accolto come rifugiato e chi invece no, e non assicurando in tempi sufficientemente rapidi il rimpatrio di chi non ottiene alcuno *status* di protezione internazionale. A oggi, infatti, l'accoglienza nello SPRAR è garantita anche ai richiedenti asilo e non a chi ha già effettuato l'iter burocratico ottenendo effettivamente una qualsivoglia forma di protezione internazionale;

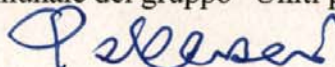
**Interroga l'amministrazione comunale per sapere in modo preciso:**

- 1) quali sono i soggetti che gestiscono lo SPRAR presente sul comune (cooperative associazioni, altro)
- 2) dove sono collocati i richiedenti asilo mediante progetto SPRAR ed altri, eventuali, richiedenti asilo presenti nel comune;
- 3) se il Comune ha chiesto di relazionare sulla proprietà degli immobili impiegati a scopo SPRAR, su come sia stato scelto l'immobile e l'eventuale contraente, pubblico o privato;
- 4) se vi sono dipendenti o funzionari del Comune dedicati, *anche in parte*, alla gestione dello SPRAR.

Porgendo cordiali saluti, chiedo gentilmente che la risposta alla presente interrogazione sia data nel primo Consiglio comunale utile, sia in forma scritta che orale.

Anzola dell'Emilia, 11 novembre 2018

Gabriele Gallerani  
Consigliere comunale del gruppo "Uniti per Anzola"





**Il Sindaco**

Via Grimandi, 1  
40011 Anzola dell'Emilia Bologna  
telefono 051-65.02.111  
fax 051-731598  
cod. amm. e AOO: ANZOLAEM  
www.comune.anzoladellemlia.bo.it  
PEC: comune.anzoladellemlia@cert.provincia.bo.it

**Giampiero Veronesi**

telefono 051-6502107  
sindaco@comune.anzoladellemlia.bo.it

Egr. Sig.

**Gabriele Gallerani**

Consigliere Comunale  
Gruppo Consiliare "Uniti per Anzola"

E p.c.

Egr. Sig.

**Carmine Maddaloni**

Presidente del Consiglio Comunale  
di Anzola dell'Emilia

protocollo numero 2018/0027567

data: 27/11/2018

**oggetto: Risposta ad interrogazione Prot. n. 26.378 del 12.11.2018 riguardante il sistema di accoglienza SPRAR nel Comune di Anzola dell'Emilia.**

Gentile Sig. Gallerani,  
in risposta alla sua richiesta pervenuta al Prot. n. 26.378 del 12.11.2018 Le comunichiamo quanto segue:

Premesso che:

- la Legge n. 189/2002 ha istituzionalizzato il primo Sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR - diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed Enti Locali e che, attraverso la stessa Legge, il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema, il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli Enti Locali, affidandone ad ANCI la gestione;
- il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli Enti Locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Obiettivo dello SPRAR è quello di garantire non solo attività di accoglienza e assistenziali, ma anche servizi trasversali quali: mediazione linguistico-culturale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale;
- il Comune di Bologna, l'8 marzo 2017, ha approvato - dopo averli condivisi in sede di Conferenza Metropolitana dei Sindaci - gli "Indirizzi in merito all'adesione del Comune di Bologna al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) in una logica sovraterritoriale/metropolitana; definizione del modello organizzativo", ed ha altresì aderito, d'intesa con la Prefettura di Bologna, ad un percorso per favorire la progressiva conversione in strutture SPRAR di quei CAS attivi sul territorio metropolitano che hanno le caratteristiche strutturali ed organizzative compatibili con il sistema SPRAR.



Ha quindi presentato domanda di partecipazione alla procedura di selezione di Proposte progettuali in qualità di “Ente Proponente”, a valere sul sistema SPRAR; per il coordinamento del progetto si è avvalso dell’ASP Città di Bologna, che ha anche espletato la procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione degli operatori economici chiamati a realizzare le attività previste dal Progetto.

- al Progetto SPRAR Metropolitano hanno aderito 43 su 45 Comuni dell’Area Metropolitana, 23 dei quali attraverso le loro Unioni, condividendo l’obiettivo di affrontare in termini di programmazione le accoglienze dei richiedenti protezione internazionale sul proprio territorio e per superare la fase dell’accoglienza emergenziale nei CAS: la nostra Amministrazione comunale, negli anni, sin dai primi arrivi dei migranti, ha praticato accoglienza strutturata per garantire percorsi di autonomia e favorire la convivenza civile con la nostra comunità.

Numerose sono le iniziative e i progetti solidali e condivisi, con ottimi risultati; che mettono in rete i saperi, la reciproca conoscenza tra Istituzioni, Enti, Associazioni, Cooperative sociali, beneficiari di protezione umanitaria e internazionale e singoli cittadini. Un esempio del fare accoglienza che favorisce la partecipazione attiva e le esigenze della nostra comunità. Diversamente i mancati percorsi di accoglienza e integrazione diffusa, porteranno ad aumentare ulteriormente le persone in condizione di estremo disagio, che prive di assistenza e dimora, ricadranno sui servizi di bassa soglia e con probabili rischi per la legalità.

#### Domanda 1)

L’Asp Città di Bologna è pertanto il soggetto che coordina il progetto SPRAR nel territorio metropolitano, quindi anche di Anzola dell’Emilia, avvalendosi, per gli aspetti gestionali, delle diverse cooperative sociali selezionate.

Le cooperative che operano sul nostro territorio sono n. 2:

- Società Cooperativa sociale “Camelot - Officine cooperative”, con sede legale a Ferrara;
- Società Cooperativa sociale “Arca di Noè”, con sede a Granarolo dell’Emilia.

#### Domanda 2)

Nel territorio di Anzola dell’Emilia sono presenti n. 2 alloggi SPRAR:

- 1) il primo alloggio, di proprietà dell’Asp Città di Bologna, è situato nel Capoluogo in Via Don Landi n. 8, ed ha una capienza di 8 persone;
- 2) il secondo alloggio, formato da due appartamenti di proprietà di un privato, è situato nella frazione di Castelletto in Via Sghinolfi n. 6, con una capienza complessiva di n. 10 persone; attualmente, in accordo con l’Amministrazione, sono presenti n. 7 persone.

Gli alloggi CAS sul nostro territorio sono n. 2:

- 1) il primo, di proprietà della Diocesi di Bologna, è situato nella frazione di Lavino di Mezzo in Via Dante Alighieri n. 6, ed ha una capienza di 8 persone;
- 2) il secondo, di proprietà di un privato, è situato nel Capoluogo in Via X Settembre 1945 n. 5, ed ha una capienza di n. 2 famiglie, per un totale di n. 6 persone.

Tutti gli ospiti accolti presso gli alloggi sono seguiti dagli operatori delle cooperative sociali in percorsi di alfabetizzazione, tirocini formativi, ricerca di lavoro e attività di volontariato, previsto nel progetto.

#### Domanda 3)

Gli alloggi vengono individuati, come da progetto, dal soggetto coordinatore; la proprietà dell’alloggio è indicata nella domanda 2).



Domanda 4)

Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli Enti Locali per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata; è quindi implicita nella natura del progetto stesso la partecipazione attiva dei Comuni aderenti alla definizione e realizzazione dei percorsi di inclusione rivolti ai rifugiati e richiedenti protezione internazionale. Per fare ciò, come sopra meglio specificato, i Comuni dell'Area Metropolitana si sono avvalsi di un soggetto coordinatore e di più soggetti esecutori, che hanno concretamente realizzato le attività finanziate dal progetto.

I Servizi comunali non hanno personale dedicato, ma i diversi operatori, in base alle specifiche competenze, collaborano con i soggetti attuatori per l'accesso ai servizi territoriali e l'integrazione nella comunità locale (es.: attività di volontariato nell'ambito della "Cittadinanza attiva", raccordo con le attività progettuali del "Tavolo tematico Interculturale/Interreligioso" di cui anche Lei Sig. Gallerani fa parte perché rappresentante del Centro Culturale Anzolese).

Si coglie l'occasione per porgerLe distinti saluti.

IL SINDACO  
(Avv. Giampiero Veronesi)



*Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D.Lgs. 82/2005*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 46 DEL 27/11/2018**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE  
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 04/12/2018